



PROTOCOLLO PER LA RIPRESA E LO SVILUPPO TRA CGIL CISL UIL - SPI FNP UILP MILANO e COMUNE di SAN DONATO MILANESE

Nelle settimane scorse, in modalità videoconferenza, si sono incontrati

- l'Amministrazione Comunale di S. Donato M.se, rappresentata da Andrea Checchi (Sindaco)
 - le OOSS CGIL CISL e UIL di Milano e SPI, FNP e UILP di Milano
- al fine di:

- essere aggiornati sullo stato di applicazione dell'accordo del febbraio 2019, di una sua verifica e di una eventuale implementazione;
- avere informazioni sulle ricadute della pandemia nel territorio comunale, su servizi e risorse già messi in campo dal Comune, con particolare riferimento alla popolazione anziana e fragile;
- condividere le proposte per la fase di ripartenza, in merito al ripensamento del sistema del welfare locale, all'integrazione sociosanitaria, al sostegno alle fragilità, agli investimenti e alla creazione di lavoro di qualità per far fronte all'emergenza occupazionale.

Premesso che:

- la fase attuale rappresenta un'occasione per ripensare il modello di sviluppo ed il disegno delle città;
- le risorse destinate dall'Europa all'Italia richiedono una progettualità di lungo respiro ad ogni livello istituzionale e la scelta di alcune priorità di investimento e di programmazione, anche in sede di singolo Comune, e possono rappresentare un volano di crescita e una leva per disegnare un modello di sviluppo equo e sostenibile. La fase attuale offre quindi ai decisori pubblici l'opportunità di interpretare un ruolo centrale per il disegno della ripartenza dei territori;
- il Comune di S. Donato Milanese e le OOSS firmatarie del presente protocollo hanno un sistema di relazioni sindacali consolidato e formalizzato nei protocolli del 2017 e del 2019. In particolare le parti hanno condiviso progetti e sperimentazioni di significativo valore sociale, come l'Agenzia per l'abitare, la coprogettazione e co-gestione del Centro anziani, ecc.

- L'Amministrazione comunale identifica come prioritari i temi della "città pubblica", della salute, del lavoro e dell'abitare.
- Le OOSS, nel condividere la centralità degli ambiti identificati, richiedono una particolare attenzione ai temi legati alla popolazione anziana e fragile (povertà, non autosufficienza, *digital divide* e "analfabetismo digitale", solitudine) e al rilancio del tessuto economico e produttivo locale e alle regole per la promozione di un lavoro di qualità.

Tutto ciò premesso, le parti condividono quanto segue:

1) CITTÀ PUBBLICA e QUALITÀ DELLA VITA

La revisione del Piano di Governo del Territorio ("SDM2030") rappresenta un'opportunità per ridisegnare la città e per dare nuova centralità agli spazi pubblici: ampliare la consapevolezza e il rispetto del bene pubblico come Bene Comune, realizzare una mobilità sostenibile, riqualificare tutte le aree verdi (piantumando anche alberi e arbusti fruttiferi e stimolando associazioni di persone per la loro cura con il Comune che fornisce strumenti e materiale), ampliare la possibilità, dopo una verifica fra la popolazione, di orti condivisi con una progettazione urbana che metta al centro le esigenze dell'intera popolazione, in particolare quella anziana e più fragile. Individuare e costruire percorsi formativi per la cittadinanza, magari per fasce di età, su ambiente, salute, alimentazione, rispetto e valorizzazione della differenza di genere, rispetto per la memoria storica. Sarà anche l'occasione per ridisegnare lo sviluppo della città alla luce delle modifiche alla mobilità, alla sosta, al diverso utilizzo dei palazzi dei centri direzionali e dei servizi della città correlati alle nuove modalità di organizzazione del lavoro, primo fra tutti lo *smart working*, e ai nuovi modelli di acquisto digitale di cui la popolazione Sandonatese è ampia fruitrice. È quindi necessario ripensare complessivamente i tempi, gli orari, i trasporti e favorire la desincronizzazione delle attività a livello di singolo Comune ma anche a livello sovracomunale; è importante che questa progettazione sia strettamente collegata con il rafforzamento del sistema dei servizi conciliativi e di supporto alla famiglia, per evitare che la rimodulazione degli orari si trasformi nell'impossibilità di conciliare i tempi di lavoro con quelli di cura, con le conseguenti gravi ripercussioni sul lavoro femminile che già si sono osservate. Particolare attenzione andrà infine posta al patrimonio edilizio in generale del Comune di San Donato. L'impegno è di proseguire la ri-progettazione di moduli abitativi, anche riadattando parte del patrimonio comunale, funzionali a combattere le solitudini, le fragilità. Andrebbero altresì acquisiti eventuali immobili dismessi per creare spazi aggregativi per i giovani da cogestire o da far gestire stimolando tutto quanto possa permettere aggregazione. In questo campo è fondamentale il ruolo svolto dall'Amministrazione Comunale anche nella funzione di stimolo e di confronto con le Associazioni cittadine.

All'interno del percorso del PGT, le OOSS porteranno quindi il loro contributo nell'ambito di specifici tavoli di confronto.

2) PROGETTO "SMART LAND"

Il Comune di San Donato è uno dei Comuni capofila del progetto "Smart Land", condiviso con i 14 Comuni dell'area omogenea del Sud-Est Milano, volto all'elaborazione di politiche condivise su temi di interesse sovracomunale, come ad esempio il trasporto pubblico, l'efficienza energetica, la digitalizzazione, la rete dei servizi territoriali.

Le OOSS saranno chiamate a portare il loro contributo anche a questo livello, indispensabile per dare concretezza al progetto delle Aree Omogenee di Città Metropolitana nell'ottica di una migliore organizzazione delle attività ed integrazione dei servizi.

3) SALUTE, SANITÀ TERRITORIALE e INTEGRAZIONE con I SERVIZI SOCIALI e SOCIOSANITARI

La sanità è un aspetto del tema generale della salute, che va affrontato nella sua integrità. È scelta condivisa quella di considerare le case di riposo come l'ultima spiaggia nelle situazioni di non autosufficienza non gestibili diversamente; l'impegno comune è di operare a tutti i livelli per creare sinergie che permettano di sostenere le famiglie che hanno questo problema coordinando gli interventi ed implementandoli con strumenti anche innovativi con particolare attenzione alle tipologie di malattia, come l'Alzheimer, che necessitano di servizi particolari già esistenti sul territorio comunale e che vanno accresciuti sempre con attenzione alla qualità della vita delle persone malate e di chi sta loro intorno.

Le parti ritengono che le Amministrazioni locali, relativamente ai propri ruoli, debbano rafforzare il loro impegno per favorire investimenti nella direzione di una vera e propria "infrastrutturazione sociosanitaria", attraverso la promozione dell'insediamento nel proprio territorio di servizi sanitari territoriali pubblici orientati alla presa in carico, alla cura, all'assistenza, alla prevenzione. Inoltre è urgente promuovere l'integrazione e il coordinamento dei servizi sanitari (compreso orari e servizi) con i servizi sociali e sociosanitari offerti dall'Amministrazione Comunale o da altri soggetti che operano per il territorio per evitare il senso di disorientamento, solitudine, abbandono che questa fase ha solo evidenziato ma che è purtroppo strutturale nell'attuale articolazione regionale di servizi e competenze istituzionali. Anche l'Unione Europea indica questo come uno degli ambiti privilegiati per la spesa delle risorse stanziare per l'Italia.

4) POPOLAZIONE FRAGILE e CONTRASTO ALLA SOLITUDINE

Gli stanziamenti e gli interventi per il settore sociale e socioeducativo ammontano [rif. anno 2020] a circa € 4.644.000 a cui si sono aggiunti € 1.243.000 con aiuti ed interventi in fase di pandemia/lockdown.

Una caratteristica degli interventi a favore degli anziani è la loro integrazione nel tessuto cittadino: ne è un esempio la progettazione della nuova "Casa comunità" (mini alloggi per anziani con assistenza) aperta ed integrata nel territorio.

Ora diventa urgente ripristinare e rafforzare in particolare i servizi domiciliari e quelli indirizzati alla popolazione più fragile, agli anziani e ai cittadini in condizione di solitudine.

Un impegno particolare andrà indirizzato al rafforzamento delle competenze digitali dei cittadini, in particolare della popolazione anziana, alla luce della digitalizzazione di molti servizi, a partire dalla Pubblica Amministrazione e dalla sanità (SPID, fascicolo sanitario, telemedicina, ecc). Le parti concordano la necessità di strutturare un percorso e forme di supporto alla popolazione con maggiori difficoltà nell'accesso alla tecnologia.

Per conseguire questo obiettivo si concorda di istituire un gruppo di lavoro misto, diretto dal Comune, che entro la fine dell'estate 2021 formuli una proposta organica, in tempo utile per poter essere presa in considerazione nei suoi risvolti economici e nelle sue scelte politiche nella definizione del bilancio preventivo 2022.

È inoltre fondamentale implementare occasioni, ambiti, luoghi in cui sviluppare aggregazione e scambi intergenerazionali.

5) QUALITÀ DEL LAVORO e LEGALITÀ

L'Amministrazione di San Donato, in collaborazione con Afol Metropolitana, ha messo in campo 4 linee di azione per contribuire a contrastare gli effetti della crisi sull'occupazione: formazione per futuri OSS, formazione per baby-sitter, corsi di riqualificazione professionale e accompagnamento per 12 start up di under trentacinquenni, per un investimento totale di circa € 170.000,00.

Accanto agli interventi di supporto all'occupazione sono necessari gli investimenti pubblici che rappresentano la leva per il rilancio dei territori e per dare risposte al problema della disoccupazione.

Le parti riconoscono nella contrattazione d'anticipo (cioè il confronto e la stipula di protocolli preventivi all'avvio di opere e servizi) uno strumento indispensabile per la tutela della Legalità, delle condizioni di lavoro e dell'efficienza della spesa, sia in appalti pubblici che privati. In tal senso le OO.SS. e l'Amministrazione di San Donato si incontreranno nei prossimi mesi per stipulare un protocollo di contrasto alla illegalità e per il lavoro di qualità.

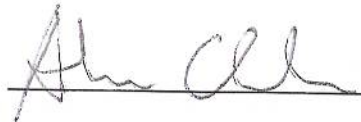
Le risorse europee possono permettere la creazione di un nuovo modello di investimenti, sviluppo e di redistribuzione: diventa quindi strategico rafforzare la tutela del lavoro negli appalti, con particolare riferimento alla continuità occupazionale, al contrasto al precariato e a condizioni economiche e contrattuali dignitose: per questa ragione si avvierà un percorso per la stipula di un protocollo sugli appalti che rafforzi tali tutele.

Le parti, nel ribadire il valore delle relazioni sindacali e della partecipazione, si incontreranno prima della pausa estiva per calendarizzare gli incontri inerenti ai tavoli sui quali si è concordato di condividere la progettazione.

Da questo punto di vista, i tavoli aperti come su indicati dovranno sempre più essere finalizzati al confronto e alla co-progettazione per costruire insieme proposte ed iniziative avanzate da parte di ciascuna associazione per fare sinergia nell'affrontare le sfide dell'oggi e del futuro.

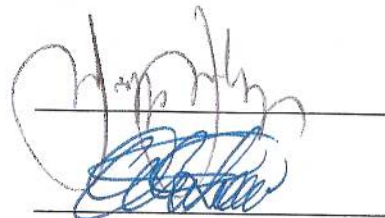
Comune di San Donato Milanese

Sindaco Andrea Checchi

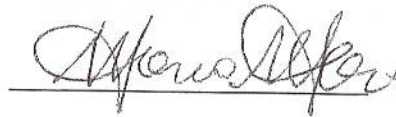


CGIL CISL UIL Milano

Giuseppe Filippini



Alice Locci



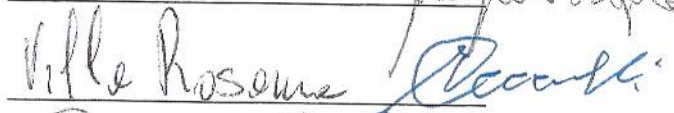
Mario Mori

SPI CGIL FNP CISL UILP UIL Milano

*Rosalba Cicero e Giampaolo Vigolo



*Rosanna Villa e Emanuele Ceccarelli



*Mario Mori

